

II 29

ISTITUTO COMPLESSIVO G. GALILEI
Via Trieste, 85 - 34141 Lido di Camaiore
Tel. 0584/67705 - Fax 0584/67047



AMORE

TUTTI MI AVEVANO SEMPRE DETTO CHE AVEVO GLI OCCHI DEL COLORE DEL CIELO QUANDO E' TRISTE, QUANDO E' NASCOSTO DALLE NUVOLE CHE LO RENDONO ~~DI~~ COLORE ~~GRIGIO SCURO~~ UN GRIGIO ~~SCURO~~ SPENTO E MALINGONICO.

IO MI ERO SEMPRE GUARDATA ALLO SPECCHIO E NONOSTANTE TUTTO AVEVO SEMPRE VISTO UNA LUCE CHE NESSUNO NOTAVA, COSI'... DELICATA, MA CHE, ~~DOPO~~ ~~DOPO~~ TUTTO, RIEMPIVA QUELLE MIE IRIDI DI GIOIA E CALORE.

~~PER~~ PER CHIUNQUE IL 17 NOVEMBRE ~~ERA~~ ^{ERA} UNA DATA NORMALISSIMA, MA PER ME E MIO ~~PER~~ PADRE NO'; QUELLO ERA L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI MIA MAMMA, SI CHIAMAVA ALENE, UN NOME CHE A ME ERA SEMPRE PIACIUTO MOLTO; LEI ERA UNA GIOVANE DONNA, MOLTO AGGRAZIATA NEI MOVIMENTI E SEMPRE GENTILE E ~~DISPONIBILE~~ DISPONIBILE. AMAVA DA MORIRE VIAGGIARE, ANDAVA SPESSO IN KOREA, QUEL POSTO LA ~~LA~~ AFFASCINAVA, PER QUESTO MI CHIAMO ~~DA~~ DASON, UN NOME KOREANO CHE SIGNIFICA "AMORE"; MI AVEVA CHIAMATA COSI' PER FARMI ~~CAPIRE~~ CAPIRE CHE ~~ERA~~ ^{AMARE} ERA UNA COSA IMPORTANTE E MI DICEVA SEMPRE DI NON SMETTERE MAI DI FARLO.

~~PER~~ PURTROPPO, IL GIORNO DEL 17 NOVEMBRE LE LA PORTO' ~~LA~~ VIA, TRASCINANDO IL SUO CORPO IN BALIA DELLE ONDE NEL BEL MEZZO DELL'OCEANO PACIFICO; SAPERMO DELLA SUA MORTE SOLO UNA SETTIMANA DOPO, QUANDO IL SUO CORPO VENNE RITROVATO SULLE ~~LE~~ COSTE SPAGNOLE. QUELL'INCIDENTE PORTO' MIO PADRE JACK A TENERMI LONTANA DA QUALSIASI TIPO DI VIAGGIO; MI IMPEDI' ADDIRITTURA DI PARTECIPIARE AULE GITE SCOLASTICHE ~~E~~ E DI ANDARE IN GIRA CON GLI AMICI.

TAA POCO SAREBBE STATO IL 12 DI LUGLIO, IL GIORNO DEL MIO ~~17~~ 17ESIMO COMPLEANNO, AVEVO DECISO DI CHIEDERE A MIO PADRE DI PORTARMI A NEW YORK CON LUI.

~~ERA~~ ERA ARRIVATO IL MOMENTO: MI ERA APPENA SVEGLIATA E RESA CONTO CHE OGGI ERA IL MIO COMPLEANNO COSI' MI VESTII E SCESI DI SOTTO NOTANDO UN'ARIA SERENA IN CASA! ~~PER~~ PER PRIMA COSA VIDI MIO PADRE VICINO AL ~~BANCONE~~ BANCONE, ~~MENTRE~~ MENTRE CANTICHIAVA UNA MELODIA ALLEGRA E CANTANTE. MI NOTO' QUASI SUBITO E ~~DISSE~~ DISSE:

« DASSO, UCCIOLINA MIA, ~~BUON~~ BUON COMPLEANNO!!! »

~~SCESI~~ SCESI IN FRETTA E LO ABBRACCIAI, GLI DIENI UN BACIO SULLA GUANCIA E POI ~~RISPOSI~~ RISPOSI:

« GRAZIE PAPA'!!! NON VEDEVO L'ORA CHE FOSSE OGGI! »

E LUI ECCLITATO RISPOSE:

« MA ANCH'IO NON VEDEVO L'ORA! SONO COSI' FELICE PER TE. PERO': TI VOLEVO CHIEDERE ~~SE~~ SE VOLESSI QUALCOSA COME REGALO DATO CHE PER ORA NON HAI CHIESTO ~~NULLA~~ NULLA ».

« BEH... UN'IDEUZZA ~~MI~~ L'ANREI... »

« DANVERO?!!! CHE COSA? »

CHIESE ECCLITATO PRIMA CHE POTESSI FINIRE LA FRASE.

« IO BEH... VORREI ANDARE A ~~NEW~~ NEW YORK CON TE »

« COSA?! UN VIAGGIO ALL'ESTERO?! MA SEI MATTA! ~~SAI~~ SAI COME' ~~MORTA~~ MORTA TUA MADRE E' NON VOGLIO CORRERE RISCHI. »

« MA, PAPA'... »

« NIENTE "MA PAPA'", ~~NON~~ NON SE NE PARLA RESTEREMO QUI, NEL NOSTRO CALDO E BEL PAESINO, ~~SENZA~~ SENZA RISCHI, NE' PERICOLI. »

~~Non gli rivolsi la parola per tutto il giorno, mio padre aveva sempre detto che la mia sicurezza era la priorità ma ora stava davvero esagerando.~~

LA NOTTE NON RIUSCII A CHIUDERE OCCHIO PERCHÉ IN MENTE ~~AVEVO~~ AVEVO SOLO UN PENSIERO: FUGGIRE. DECISI CHE, ALL'ALBA, SAREI PARTITA DA SOLA PER L'AMERICA E NON MI SAREI FATTA FERMARE DA NESSUNO, PREPARAI LE MIE ~~COSE~~ COSE: PRESI I MIEI VESTITI MIGLIORI, LE CUFFIETE ~~USB~~ USB, IL CARICA CELLULARE E I SOLDI E LE CHIAVI DI CASA.

INFINE SCRISSI UN BIGLIETTO PER MIO PADRE CHE DICEVA:
"~~Ciao papà, mi dispiace ma non riesco più a vivere così, mi sento come in prigione, ho bisogno di viaggiare e vivere avventure. Ho lo stesso carattere della mamma e non posso tenermi in prigione.~~"

"CIAO PAPÀ, MI DISPIACE MA... NON RIESCO PIÙ A VIVERE COSÌ, MI SENTO COME IN PRIGIONE, HO BISOGNO DI VIAGGIARE E VIVERE AVVENTURE! HO LO STESSO CARATTERE DELLA MAMMA E NON POSSO TENERMI LO PRIGIONIERO.

~~Non venirmi a cercare, presto tornerò~~ MA IO HO BISOGNO DI UN'AVVENTURA ED È QUELLO CHE TROVERÒ.
BACI BACI, DAD OR ♡".

Dopo un'oretta mi ritrovai al porto, comprai un biglietto e salii sulla mia nave, ~~era~~ ERA ENORME E MERAVIGLIOSA CON ELEMENTI OTTOCENTESCHI E MERAVIGLIOSI DIPINTI. AL CENTRO DELLA SALA SI TROVAVA UN PIANOFORTE AFFIANCATO DA UNA FIGURA IMPONENTE: QUELLA ERA LA SPUMA DI UN RAGAZZO DI FORSE VENT'ANNI CON UNA CARNA GIONE ~~molto~~ MOLTO SCURA ED I CAPELLI CORTI.

II 29

ED IO MI ALLACCIAI AI SUOI OCCHI, GIOIOSA DELLA SUA REAZIONE E MI DISSE:

«~~IO~~ SAI CHE HAI DEGLI OCCHI DAVERO MERAVIGIOSI? TI ~~DO~~ DONAMO SICUREZZA MA AL TEMPO ALLEGRIA».

«GRAZIE» RISPOSI SEMPLICEMENTE.

«STASERA TI VA DI CENARE CON ME?» ~~IO~~ CHIESE MI CON ALLEGRIA.

«C'È CERTO, SE PER TE NON È UN PROBLEMA?».

«PER ME È UN ONORE! SOLO CHE... NON CI SIAMO PRESENTATI, IO SOLO NOAH».

«~~IO~~ IO SONO DASOM».

«CHE BEL NOME, È MOLTO PARTICOLARE?».

«È UN NOME KOREANO, SIGNIFICA "AMORE"».

«CHE BEL SIGNIFICATO, TI DONA UN QUALCOSA DI ~~MI~~ MAGICO?».

DOPO UN PAIO D'ORE ANDAMMO A CENA, FU UN PASTO TRANQUILLO E VERSO LE UNDICI SI SERA CI DEMMO LA BUONANOTTE E ~~IO~~ TORNAMMO ALLE NOSTRE CAMERE.

LA MATTINA DOPO MI ~~IO~~ SVEGLIAI, MI VESTII E SALENDO SUL PONTE SCRUTAI IN LONTANANZA LA STATUA DELLA LIBERTÀ; FINALMENTE ERAVAMO ARRIVATI IN AMERICA!

SOLO IN QUEL MOMENTO MI RESI CONTO CHE, IN REALTÀ, NON AVEVO NEPPURE UN POSTO IN CUI DORMIRE. MENTRE QUEI PENSIERI MI ASSALIVANO VIDI NOAH SUL PONTE; DECISI DI AVVICINARMI E NEL FARLO MI MI NOTÒ, SORRISSE E SI AVVICINÒ. INIZIO' A ~~RA~~ RACCONTARMI DELLA SUA VITA, DEL FATTO CHE MI ERA AMERICANO E CHE ~~IO~~ STAVA TORNANDO DA UN VIAGGIO DI LAVORO E MI CHIESE DOVE AVEVO ALLOGGIATO UNA VOLTA ARRIVATA. IO RISPOSI ~~IO~~ DICENDO CHE NON NE AVEVO IDEA E

CHE AUREI DELISO SUL MOMENTO.

IN QUEL MOMENTO UNA LUCE CALDA MI ILLUMINO' LE IRIDI;
MI CHIESE SUBITO SE VOLEVO ALLOGIARE DA LUI E NEL TONO
DELLA SUA VOCE SCORSI UNA PUNTA DI DESIDERIO.

~~IO~~ DISSI CHE NON VOLEVO ABBRECIARE IL DISTURBO MA LUI
INSISTETTE ED IO ACCETTAI.

Dopo qualche ora attraccammo e scendemmo dalla
 nave; mi invito' a salire ~~in~~ in macchina con lui
 ed io accettai.

~~LA PARCHEGGIO~~ ~~ODORACCI~~ ~~DAVANTI AD UN~~ ~~IMPIANTI~~
 PALAZZO
TE E ~~mi~~ mi invito' ad entrare.

MI TROVAI DENTRO AD UN ELEGANTE EDIFICIO E MI STUPII
DELL'ATMOSFERA CHE UTROVAI ALL'INTERNO; ERA CALDA E
PIACEVOLE MOLTO CONCILIANTE.

SENTII UNA PRESENZA ~~AD~~ ALE MIE SPALE E COSI' MI GIRAI:
VIDI ~~NOAH~~ NOAH AD UN PALMO DA ME E SUBITO INDIETRO
GIRAI; LUI SORRISSE UN PO' IMPACCIATO POI MI DISSE DI SISTEMARE
LE MIE COSE NELLA STANZA IN FONDA SINISTRA E COSI'
FELI.

PASSAI UNA SETTIMANA FORTINABILE CON ~~NOAH~~ NOAH:
MI FECE VISITARE IL QUARTIERE IN CUI ABITAVA E ~~PER~~
PER IL MIO ULTIMO GIORNO IN AMERICA MI PORTO SULLA STAZI
TUA DELLA LIBERTA'; QUANDO FUMMO IN LIMA MI ~~METTE~~
TERMO A FARE ~~QUALCHE~~ QUALCHE FOTO FINO A QUANDO
NON MI SENTII TIRARE PER IL BRACCIO: IMPROVVISAMENTE
MI RITROVAI DI FRONTE A NOAH; LUI ~~MI~~ MI STAVA SORRIE
DENDO E ~~CON~~ CON UN MOVIMENTO LENTO FECE
CONGIUNGERE LE NOSTRE ~~LABBRA~~ LABBRA E MI STRINSE ANCORA
DI PIU' A SE.

Dopo lunghi ~~secondi~~ secondi si staccolò e mi disse:

~~APPENNA~~ APPENNA TI HO VISTA HO SUBITO CAPITO CHE NON ERI
COME LE ALTRE; TU SEI ^{MIGLIOR} ~~MEGLIO~~, SEI SPECIALE ED IO
TI HO SUBITO AMATA COME NESSUN ALTRO.

IN QUEL MOMENTO MI TRAVOLVA COSTRUTTA A CONFESSARE I MIEI
SENTIMENTI.

« ANCH'IO TI AMO, NOAH, ANCHE TU SEI UN RAGAZZO SPECIALE
IO VOGLIO STARE CON TE E CON NESSUN ALTRO »

LUI SORRISSE E CI SEDEMMO A GUARDARE INSIEME ~~IL~~
~~TRAMONTO~~ IL TRAMONTO.

IL GIORNO DOPO Feci LE VALIGIE E MI PREPARAI PER
LA PARTENZA; NOAH MI ACCOMPAGNÒ AL PORTO E CI
SALUTAMMO PER L'ULTIMA VOLTA.

SALII SUL PONTE ED ~~ENTRAI~~ ENTRAI NELLA NAVE SOLO CHE
ALLE MIE SPALLE SENTIVO UNA STRANA PRESENZA COSÌ MI VOLTAI
E LO VIDI: NOAH MI STAVA SEGUENDO.

« CHE TI FAI QUI? » CHIESI IO

« ~~VENGO~~ VENGO CON TE; HO UN APPARTAMENTO IN INGHILTERRA
E VADO A VIVERCI ».

UNA PIACEVOLE ~~SENSAZIONE~~ SENSAZIONE MI ATTRAVERSO' IL
PETTO E LO ABBRACCIAI CON TUTTA MÈ STESSA, PIENA DELL'AMORE
CHE PROVAVO PER LUI.

~~QUALCHE~~ QUALCHE GIORNO DOPO SBARCAMMO IN INGHILTERRA E
PER PRIMA COSA ANDAI A SALUTARE MIO PADRE; ^{ACCOLSE} ~~ACCOLSE~~
GLIA SIA ME CHE NOAH E LENAMMO INSIEME.

QUELLA SERA ~~CHIESI~~ CHIESI A NOAH DI DORMIRE MA NOI E MI
ACCETTO'; ERO COSÌ FELICE CHE GLI SALTAI ADDOSSO E LO
ABBRACCIAI E IN QUEL MOMENTO, IN QUELL'ISTANTE CAPII CHE IO
E MI CI APPARTENEMMO E ~~SAREM~~ SAREMMO STATI INSIEME
PER ~~SEMPRE~~ SEMPRE.

FINO ALL'ULTIMO SECONDO.